La Prima di WineNews.it

n. 1643 - ore 17:00 - Venerdì 5 Giugno 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO
VINO A TASTE OF ITALY
vinitaly 10-13 APRILE 2016 50° EDIZIONE VERONA

La News

Refettorio solidale e gourmet

Pensato proprio per l'Expo, ma destinato a rimanere come patrimonio della città di Milano, il Refettorio Ambrosiano, progetto nato dall'intuizione dello chef Massimo Bottura e del curatore artistico del Padiglione Zero di Expo, Davide Rampello, che riunisce, sotto la regia della Caritas Ambrosiana, i mondi dell'alta cucina, dell'arte, del design e della solidarietà, è realtà. Proprio lo chef dell'Osteria Francescana, insieme al cardinale Angelo Scola, hanno inaugurato il Refettorio, in Zona Greco, nello spazio che fu dell'omonimo teatro. Qui, nei mesi dell'Expo, si alterneranno ai fornelli 40 grandi chef, che cucineranno in chiave gourmet, per i più bisognosi, gli scarti che arriveranno dall'Esposizione.

NIPOZZANO VECCHIE VITI
Marchesi di FRESCOBALDI

SMS

Io sto con gli #ulividipuglia

Frutti di una stessa agricoltura, e di uno stesso territorio, il vino si schiera dalla parte dell'ulivo: succede in Puglia, dove l'operazione "io sto con gli #ulividipuglia", colpiti dal tristemente noto batterio Xylella, dà vita con il Movimento Turismo del Vino Puglia, guidato da Sebastiano De Corato, ad un tam tam virale sui social, con 50 tra ristoratori e chef pugliesi pronti a metterci la faccia per l'ulivo pugliese. Con una campagna che prosegue a giugno, con i ristoratori che diventano portavoce della solidarietà del vino, con selfie sulle pagine social con indosso la t-shirt della campagna: un albero di ulivo dove l'hashtag diventa la scala per la raccolta delle olive. E per continuare l'effetto domino, pubblicate anche voi un pensiero o una frase di solidarietà per gli ulivi con l'hashtag "io sto con gli #ulividipuglia".

Cronaca

Tornano gli "Oscar del Vino"

Anche il mondo del vino ha il suo red carpet, e le sue star sono pronte a sfilare in passerella: i riflettori si accendono nella "Notte delle Stelle" degli "Oscar del Vino" di Bibenda, l'evento glamour del vino italiano by Franco Ricci, alla guida della Fondazione Italiana Sommelier, di scena domani al Rome Cavalieri (ore 17, e su Rai2 il 1 luglio). E se i giochi sono fatti per eleggere i migliori vini italiani ed i loro artefici (le votazioni on line sono chiuse), per conoscere il verdetto bisognerà aspettare domani.

BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

L'export vola, ma deve allargare gli orizzonti

Veneto, con 1,6 miliardi di euro (+5,2% sul 2013), Piemonte, con 984,8 milioni di euro (+1,6%) e Toscana con 761,1 milioni (+1,9%): ecco il podio delle Regioni italiane che hanno esportato più vino, in valore, nel 2014, mentre nel complesso l'Italia ha raggiunto il record di 5,1 miliardi di euro, a +1,4%. A dirlo l'osservatorio di Wine Monitor-Nomisma. Al di là dei numeri, comunque, è interessante la lettura delle performance a 5 anni del vino italiano, realizzate nel pieno della crisi economica che ha investito l'intero pianeta, con il valore delle esportazioni cresciuto del 45,6% nel complesso, e a doppia cifra in tutte le Regioni. E anche in questo senso, tra le Regioni più importanti, lo scettro della crescita maggiore spetta al Veneto, che nel quinquennio ha segnato un +62,6%, contro il 35,9% del Piemonte e il 49,4% della Toscana. E adesso, su quali mercati puntare? Per prima cosa, mai perdere di vista i partner più solidi, come Usa, Germania e Gran Bretagna, anche se i dati sulle importazioni nel primo trimestre 2015 non sono troppo incoraggianti nelle due piazze più importanti del Vecchio Continente. Germania e Regno Unito, infatti, hanno archiviato con il segno meno il primo trimestre dell'anno dell'import enoico, almeno per quanto riguarda i valori, rispettivamente in calo dell'8,1% e del 4,5% sullo stesso periodo del 2014. Diverso il discorso se si sposta l'analisi sulle quantità, perché il mercato Uk regge, a quota 292 milioni di litri importati nel periodo, quello tedesco no, con un calo del 5,9%, come rivelano i dati dell'Observatorio Español del Mercado del Vino. C'è poco da stare sereni, se davvero si vuole raggiungere l'obiettivo monstre, dichiarato a Vinitaly 14 mesi fa dal premier Renzi, dei 10 miliardi di export. E allora diventa importante tornare a guardare con ambizione al lontano, e di nuovo promettente, mercato cinese. Ciò che fa ben sperare, tanto che, secondo Euromonitor, il Paese è pronto per diventare i primo mercato al mondo per consumi già nel 2017, è l'andamento dei consumi: il numero dei wine lover è arrivato a quota 38 milioni, il doppio di tre anni fa, che nel 2014 hanno bevuto, complessivamente, 17 milioni di ettolitri di vino.

Focus

Bordeaux en primeur, chiusura in sordina

Partita in sordina, ormai un mese fa, la campagna dei Bordeaux 2014 en primeur è arrivata alla conclusione, esattamente come era iniziata, a bassa voce, senza fuochi d'artificio. La maggior parte dei produttori ha deciso per una strategia di sintesi, con un occhio alle pressanti richieste del mercato, che chiedeva prezzi più adeguati e coerenti con l'andamento generale, e l'altro a rimarcare l'alta qualità dell'annata 2014, specie se paragonata alla 2013. Il risultato, alla fine, è stato di un aumento medio dei prezzi tra il 5% ed il 10%. Nel complesso, come sottolinea "The Drinks Business", il 19% degli Châteaux ha abbassato i prezzi sull'annata 2013, il 17% ha mantenuto gli stessi prezzi della 2013, ed il 64% li ha invece aumentati (di questi, il 36% delle aziende è uscito a prezzi superiori alla 2008 in commercio). Il risultato, visto con gli occhi di chi compra, è tutt'altro che euforico, come racconta il portale francese "Vitisphere". Ma, al contrario di quanto ci si aspettasse, le risposte positive stanno arrivando soprattutto dai wine merchant inglesi, mentre gli Stati Uniti, nonostante il cambio favorevole tra dollaro ed euro, sono ancora alla finestra, per quella che sembra già un'occasione mancata.

Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

Wine & Food

"Grape Escape", il giro del mondo del vino in 16 territori

Cinque continenti, 12 Paesi e 16 regioni enoiche in 42 giorni: è "Grape Escape", il giro del mondo del vino by "Laithwaite's Wine", uno dei wine club più popolari in Uk, che, insieme all'agenzia di viaggi specializzata "Winerist" ha progettato le sei settimane da sognare per ogni wine lover. Si parte dalle vigne dell'Inghilterra, e da lì si verso la Francia. Quindi l'Italia, con due tappe, una in Toscana ed una sull'Etna. Il viaggio prosegue verso est, in Moldova, e poi verso la Romania, trampolino per l'esotica India, da cui si vola verso Australia e Nuova Zelanda, e ancora California, Cile, Argentina e Sudafrica.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dall'immancabile Pinot Grigio al richiestissimo Prosecco: a WineNews, il punto su un mercato particolarmente vivace e dinamico in tutto il globo, quello delle barbatelle, nelle parole di Eugenio Sartori, alla guida dei Vivai Cooperativi Rauscedo, una delle realtà più importanti del vivaismo, sia in Europa che nel mondo.

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian GREAT WINES